



Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 – 26100 Cremona
C.F. 80002130195

Settore Ambiente e Territorio

Dirigente: dott. Roberto Zanoni
casella P.E.C.: protocollo@provincia.cr.it

CONSULTA PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE DI CAVA DELLA PROVINCIA DI CREMONA

VERBALE SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE

Il giorno lunedì 25 Novembre, con inizio alle ore 10,00, presso la Sala Consiglio della sede della Provincia di Cremona, in C.so Vittorio Emanuele II n. 17 a Cremona, si è svolta la riunione della Consulta Provinciale Cave convocata dal Presidente, il dirigente del Settore Ambiente e Territorio Dott. Roberto Zanoni, con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione dei documenti costituenti la proposta di Revisione e dell'iter procedurale finora svolto;
2. Dibattito ed espressione delle posizioni dei singoli componenti;
3. Sintesi delle posizioni ed elaborazione del parere;
4. Varie ed eventuali.

Alla seduta risultano presenti i seguenti membri:

- | | |
|----------------------|--|
| 1. Cassi Sabrina | <i>Esperto in materia mineraria (Provincia di Cremona)</i> |
| 2. Brambilla Carlo | <i>Esperto in materia economico-giuridico (Provincia di Cremona)</i> |
| 3. De Poli Luigi | <i>Associazione Industriali</i> |
| 4. Rossini Giancarlo | <i>A.P.I.</i> |
| 5. Danesi Roberto | <i>Associazione Industriali</i> |
| 6. Ragazzini Andrea | <i>F.P. Coltivatori diretti</i> |
| 7. Uberti Giuseppe | <i>Libera Ass. Agr.</i> |
| 8. Scandolara Andrea | <i>Esperto agronomico – forestale (Provincia di Cremona)</i> |

Sono inoltre presenti il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, Dott. Roberto Zanoni, il Capo Servizio Acqua, Aria e Cave, Dott. Massimo Cremonini Bianchi, i tecnici provinciali addetti alle cave, Geom. Paola Agazzi e Dott.ssa Chiara Gerevini.

Il dirigente dott. ZANONI saluta i presenti ed introduce brevemente l'ordine del giorno della riunione, illustrando le motivazioni per le quali si è resa necessaria la Revisione; quindi dà la parola al dott. Cremonini Bianchi per la trattazione del punto 1 dell'ordine del giorno.

Il dott. CREMONINI BIANCHI illustra gli indirizzi dettati dal Consiglio provinciale con delibera n. 1 del 01.02.2019, spiega le fasi istruttorie della Revisione ed il percorso tecnico-amministrativo ancora da effettuare al fine dell'adozione della stessa; relaziona circa i pareri e le osservazioni pervenuti, esponendo le controdeduzioni espresse dagli uffici provinciali e descrivendo le modifiche di conseguenza apportate agli elaborati di Revisione; puntualizza che si è ancora in attesa della Valutazione di incidenza da parte di Regione Lombardia, necessaria ai fini della redazione del Parere motivato e della successiva adozione del testo di Revisione di Piano, che gli Uffici provinciali intendono proporre al Consiglio provinciale entro la

fine del 2019; auspica, infine, tempi brevi per l'approvazione, da parte di Regione Lombardia, della proposta di Revisione, nonostante l'organico regionale addetto alle attività estrattive si sia notevolmente ridotto negli ultimi tempi.

Il dott. ZANONI apre il dibattito.

Il Sig. DANESI legge una comunicazione dell'Associazione Industriali e chiede che venga allegata al presente verbale. Nella nota viene evidenziata la necessità di inserire, nella porzione meridionale dell'ATE g33 in comune di Spinadesco, un'area destinata al deposito di materiali inerti e all'installazione di impianti di lavorazione degli stessi, con opportuna correzione della cartografia di Piano, e di prevedere il collegamento dell'area estrattiva con la superficie di pregressa escavazione (come da osservazione già presentata dall'Azienda di cui all'osservazione n. 4).

Il dott. ZANONI chiede il parere dei presenti su quanto appena esposto.

Il Sig. ROSSINI interviene sottolineando l'importanza di snellire e facilitare i procedimenti amministrativi-burocratici relativi all'avvio delle attività estrattive.

La Sig.ra CASSI domanda se ciò che è appena stato descritto dal rappresentante dell'Associazione Industriali potrebbe comportare la modifica dell'ambito pianificato.

Il dott. CREMONINI BIANCHI risponde che la modifica illustrata comporterebbe, in questa fase procedurale, la ripetizione di numerosi passaggi amministrativi già svolti e, quindi, un ingiustificabile aggravio del procedimento, per cui non si ritiene opportuna la modifica di alcun ambito; si auspica che tale aspetto possa essere valutato in sede di approvazione regionale.

Il dott. ZANONI chiede che venga messa a verbale la comunicazione dell'Associazione Industriali in modo che venga inoltrata, contestualmente al testo della proposta di Revisione, al Consiglio provinciale per le valutazioni di competenza. Sottolinea, inoltre, l'importanza che le eventuali modifiche al testo della proposta non pregiudichino la celerità dei successivi passaggi procedurali, considerato che fino ad oggi il cronoprogramma del processo di pianificazione è stato rispettato, grazie all'impegno di tutti i soggetti coinvolti.

La Consulta, interpellata dal dott. ZANONI sulla questione, non ha nulla da eccepire.

Il Sig. ROSSINI precisa la sussistenza di iter troppo lunghi, complessi e costosi che troppo spesso ostacolano, e talvolta pregiudicano, il lavoro degli operatori del settore.

Il dott. CREMONINI BIANCHI puntualizza che la Revisione non andrà ad inficiare la pianificazione vigente e l'attivazione degli ambiti in essa contenuti. La normativa regionale, ormai obsoleta, negli ultimi anni è stata oggetto di potenziali revisioni, purtroppo mai concluse.

La Sig.ra CASSI rileva che dal punto di vista minerario, la proposta di Revisione non contiene modifiche rispetto alla precente pianificazione, per cui non ha nulla da dichiarare; osservazioni, pareri e relative controdeduzioni prodotte riguarderebbero questioni di natura squisitamente giuridica e pertanto non di sua competenza. Fa notare che, sulla base dello studio idrogeologico redatto dal prof. Gandolfi dell'Università di Milano, risulterebbero incongruenze tra i livelli piezometrici determinati in questo studio e le quote della falda freatica riportate sulle schede del documento di Revisione che, se verificate, renderebbero di difficile realizzazione il recupero ambientale pianificato per alcuni ambiti. Consiglia, al fine di non modificare la destinazione finale di alcuni ambiti, di prevederne la riduzione volumetrica, andando a modificare solamente la profondità di escavazione e mantenendo inalterate le superfici di scavo. Chiede, inoltre, le motivazioni per le quali si sono pianificate le riduzioni di volumetria dei 5 ambiti estrattivi indicati negli elaborati di Revisione (es. ATE g28).

Il dott. CREMONINI BIANCHI risponde che i dati relativi alla soggiacenza della falda sono forniti direttamente dalle Aziende che, a seguito di sondaggi, hanno segnalato il loro interesse per l'inserimento nella pianificazione estrattiva di un'area. L'ATE g28 è stato reinserito, dopo un suo stralcio, dalla Regione Lombardia a seguito di una sentenza del giudice amministrativo, che ha annullato lo stralcio, per cui si ritiene attualmente non opportuno eliminare tale ambito. Precisa, ancora, che le decurtazioni volumetriche effettuate sui cinque ambiti della Revisione sono dovute a valutazioni discrezionali di tipo multifattoriale (aree per cui mai sono state presentate istanze di autorizzazione, ambiti segnalati da Aziende cessate, aree di difficile attivazione, ...).

Il dott. ZANONI, verificato che nessuno dei presenti intende intervenire, passa al terzo punto dell'ordine del giorno e chiede alla Consulta di esprimere il parere di cui all'art. 22,

comma 3, della L. R. 8/8/1998, n. 14; i presenti all'unanimità esprimono parere favorevole alla proposta di Revisione, come illustrata, con indicazione di inviare la nota presentata in data odierna dall'Associazione Industriali al Consiglio provinciale, perchè ne valuti i contenuti.

La Sig.ra CASSI, appellandosi al quarto punto all'ordine del giorno, chiede se eventuali modifiche apportate dal Consiglio provinciale dovranno essere rivalutate dalla presente Consulta.

Il dott. CREMONINI BIANCHI risponde che, qualora il Consiglio deliberasse di modificare la proposta, tra i passaggi procedurali da ripetere ci sarebbe anche l'acquisizione del parere della Consulta Provinciale.

Alle ore 11.25 termina la seduta della consulta.

IL PRESIDENTE
DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE E TERRITORIO
(dott. Roberto Zanoni)

***Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s. m. i.***